REGIONE LIGURIA

PROVINCIA di LA SPEZIA
COMUNE di LA SPEZIA

Piattaforma polifunzionale
per la gestione dei rifiuti pericolosi e non
sita nel Porto Mercantile, Molo Garibaldi - 19124 La Spezia (SP)
Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del DLGS 152/2006 e s.m.i.

SEPOR S.p.A.

Sede legale: Via Rigazzara, 90 - 19137 La Spezia (SP)
Nuova sede Operativa: Porto Mercantile, Molo Garibaldi - 19124 La Spezia (SP)
Tel: 0187/511535 - Fax: 0187/511545 - web: www.sepor.it
Partita i.v.a.: 00713770113

IL RICHIEDENTE (timbro e firma)

IL PROGETTISTA (timbro e firma)

XA S.n.c. di Vigilante Simona & C.

Strada Gaglierano, 70 65013 Città Sant'Angelo (PE)
P.Iva 02006890681
mobile (+39) 339.3255861 - (+39) 329.7609789
e-mail: info@xasnc.it url: www.xasnc.it

FORMA S.r.l.

Vico Santa Caterina, 6 65013 Città Sant'Angelo (PE)
P.Iva 02022390682 tel./fax (+39) 085.9153461
e-mail: info@studioforma.it url: www.studioforma.it

Riferimento commessa:

Nome cliente: SEPOR S.p.A.

Località: La Spezia (SP)

Progetto generale: Piattaforma polifunzionale

Informazione elaborato:

Schede di sicurezza prodotti chimici

Disegni di riferimento N°:

Scala disegno: 1:1

Redatto:	Approvato:	Disegno num.:	Rev.	Pagina
17/11/2016 FORMA S.r.l.	**28/11/2016** XA S.n.c.	15.105.04V.0039		1 di 1

Ultima rev.:

E' vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico

A4

SCHEDA DI SICUREZZA IDROSSIDO DI SODIO

(SODA CAUSTICA)

scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE

Soluzione di sodio idrossido al 25% , puriss

codice articolo: **4351**
Versione: **2.0 it**
Sostituisce la versione del: 09.07.2015
Versione: (1.0)

data di compilazione: 09.07.2015
Revisione: 26.04.2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza	**Soluzione di sodio idrossido al 25%**
Codice articolo	4351
Numero di registrazione (REACH)	non pertinente (miscela)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usos identificatos:	sostanza chimica da laboratorio

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Carl Roth GmbH + Co KG
Schoemperlenstr. 3-5
D-76185 Karlsruhe
Germania

Telefono: +49 (0) 721 - 56 06 0
Fax: +49 (0) 721 - 56 06 149
e-mail: sicherheit@carlroth.de
Sito internet: www.carlroth.de

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza	: Department Health, Safety and Environment
e-mail (persona competente)	**: sicherheit@carlroth.de**

1.4 Numero telefonico di emergenza

Servizio d'informazione in caso di emergenza	**Poison Centre Munich: +49/(0)89 19240**

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Classificazione secondo GHS

Sezione	Classe di pericolo	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
2.16	sostanza o miscela corrosiva per i metalli	(Met. Corr. 1)	H290
3.2	corrosione/irritazione cutanea	(Skin Corr. 1A)	H314
3.3	lesioni oculari gravi/irritazione oculare	(Eye Dam. 1)	H318

Osservazioni
Per il testo completo delle frasi H e EUH: cfr. SEZIONE 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Avvertenza **Pericolo**

Pittogrammi



Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

Consigli di prudenza - prevenzione

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - reazione

P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Componenti pericolosi per l'etichettatura: idrossido di sodio

Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml

Avvertenza: **Pericolo**

Simbolo/i



H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
contiene:	Idrossido di sodio

2.3 Altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Descrizione della miscela

Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Denominazione della sostanza	Identificatore	wt%	Classificazione secondo 1272/2008/CE	Pittogrammi	Limiti di conc. specifici
idrossido di sodio	Nr CAS 1310-73-2 Nr CE 215-185-5 Nr indice 011-002-00-6 Nr. di registrazione REACH 01-2119457892-27-XXXX	20 - 25	Met. Corr. 1 / H290 Skin Corr. 1A / H314 Eye Dam. 1 / H318		Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Dam. 1; H318: C ≥ 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %

Osservazioni

Per il testo completo: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



Note generali

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Autoprotezione del soccorritore.

Se inalata

Aerare. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

A contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con molta acqua. Necessitano immediate cure mediche, in quanto bruciature non curate possono causare ferite che guariscono difficilmente.

A contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

Se ingerita

Sciacquare la bocca e bere abbondantemente. Chiamare immediatamente un medico. Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Corrosione, Pericolo di cecità, Perforazione dello stomaco, Rischio di gravi lesioni oculari

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

nulla

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente
acqua nebulizzata, schiuma, polvere estinguente secca, biossido di carbonio (CO2)

Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile.

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Indossare l'autorespiratore. Portare indumento prottettivo chimico.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evitare il contatto con la pelle,gli occhi e gli indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento.

Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il recipiente ben chiuso.

Sostanze o miscele incompatibili

Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche.

Altre informazioni da tenere in considerazione

• Disposizioni relative alla ventilazione

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

• Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15 - 25 °C.

7.3 Usi finali specifici

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite nazionali

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

I dati non sono disponibili.

DNEL/DMEL/PNEC pertinenti e altri livelli soglia

• DNEL pertinenti dei componenti della miscela

Denominazione della sostanza	Nr CAS	End-point	Livello soglia	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione
idrossido di sodio	1310-73-2	DNEL	1 mg/m³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effeti sistemici
idrossido di sodio	1310-73-2	DNEL	1 mg/m³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effeti locali

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)



Protezioni per occhi/volto

Utilizzare la visiera con protezione laterale. Proteggere il viso.

Protezione della pelle

• protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Controllare la tenuta/l'impermeabilità prima dell'uso. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopracitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

• tipo di materiale

NBR (Caucciù di nitrile)

• spessore del materiale

≥ 0,5 mm.

• tempi di permeazione del materiale dei guanti

>480 minuti (permeazione: livello 6)

• misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di aerosol o di nebbia. P2 (filtra almeno il 94% delle particelle aeroportate, codice cromatico: bianco).
Vanno osservati i limiti di indossamento secondo la GefStoffV in associazione con le regole per l'impiego di respiratori (BGR 190).

Controlli dell’esposizione ambientale

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	liquido (fluido)
Colore	incolore
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non ci sono dati disponibili

Altri parametri fisici e chimici

(valore) pH	14 (20 °C)
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100 °C
Punto di infiammabilità	non determinato
Tasso di evaporazione	non ci sono dati disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	irrilevante (fluido)

Limiti di esplosività	
• limite inferiore di esplosione (LEL)	questa informazione non è disponibile
• limite superiore di esplosione (UEL)	questa informazione non è disponibile
Limiti inferiori di esplosione delle nubi di polvere	irrilevante
Tensione di vapore	Questa informazione non è disponibile.
Densità	1,27 $^{g}/_{cm^3}$ a 20 °C
Densità di vapore	Questa informazione non è disponibile.
Densità apparente	Non si applica
Densità relativa	Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
La/le solubilità	
Solubilità in acqua	miscibile in qualsiasi proporzione
Coefficiente di ripartizione	
n-ottanolo/acqua (log KOW)	Questa informazione non è disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
Temperatura di decomposizione	non ci sono dati disponibili
Viscosità	non determinato
Proprietà esplosive	nulla
Proprietà ossidanti	nulla

9.2 Altre informazioni

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

sostanza o miscela corrosiva per i metalli.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Metalli leggeri (a causa dello sviluppo d'idrogeno in ambiente acido/alcalino)
Reazione intensa con: Composti di ammonio, Magnesio, Acidi, Cianuri

10.4 Condizioni da evitare

Non sono note condizioni specifiche da evitare.

10.5 Materiali incompatibili

altro metallo, alluminio, zinco, stagno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico.

Corrosione/irritazione della pelle

Provoca gravi ustioni.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali, cancerogeno o come tossico per la riproduzione

• Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

• Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

• In caso di ingestione

Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo)

• In caso di contatto con gli occhi

provoca ustioni, Provoca gravi lesioni oculari, pericolo di cecità

• In caso di inalazione

i dati non sono disponibili

• In caso di contatto con la pelle

provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Altre informazioni

Nulla

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
secondo 1272/2008/CE: Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

12.2 Processo di degradabilità
Metodi sulla determinazione della biodegradabilitá non sono applicabili a sostanze inorganiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
I dati non sono disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo
I dati non sono disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
I dati non sono disponibili.

12.6 Altri effetti avversi
Leggermente pericoloso per le acque.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti
Non gettare i residui nelle fognature.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi
Si tratta di un rifiuto pericoloso; possono essere utilizzati soltanto gli imballaggi approvati (ad esempio secondo ADR).

13.2 Disposizioni pertinenti riguardanti i rifiuti
La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

13.3 Osservazioni
I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1	Numero ONU	**1824**
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	**IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE**
	Ingredienti pericolosi	Idrossido di sodio
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	Classe	8 (materie corrosive)
14.4	Gruppo di imballaggio	II (materia mediamente pericolosa)
14.5	Pericoli per l'ambiente	nulla (non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni concernenti le materie pericolose (ADR) alle quali bisogna attenersi all'interno dell'azienda.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

14.8 Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

• Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)

Numero ONU	1824
Designazione ufficiale	IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE
Particolari nel documento di trasporto	UN1824, IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE, 8, II, (E)
Classe	8
Codice di classificazione	C5
Gruppo di imballaggio	II
Etichetta/e di pericolo	8



Quantità esenti (EQ)	E2
Quantità limitate (LQ)	1 L
Categoria di trasporto (CT)	2
Codice di restrizione in galleria (CTG)	E
Numero di identificazione del pericolo	80

• Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)

Numero ONU	1824
Designazione ufficiale	SODIUM HYDROXIDE SOLUTION
Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration)	UN1824, IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE, 8, II
Classe	8
Gruppo di imballaggio	II
Etichetta/e di pericolo	8



Disposizioni speciali (DS)	-
Quantità esenti (EQ)	E2
Quantità limitate (LQ)	1 L
EmS	F-A, S-B
Categoria di stivaggio (stowage category)	A

Gruppo di segregazione	18 - Alcali

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

• Regolamento 649/2012/UE sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)

Nessun componente è elencato.

• Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Nessun componente è elencato.

• Regolamento 850/2004/CE relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

Nessun componente è elencato.

• Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

Nessun componente è elencato.

• Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)

Nessun componente è elencato.

• Limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria (2004/42/CE, Direttiva Decopaint)

Contenuto di COV	0 %

• Direttiva sulle emissioni industriali (COV, 2010/75/UE)

Contenuto di COV	0 %

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche RoHS) -Allegato II

Nessun componente è elencato.

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

Nessun componente è elencato.

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

Nessun componente è elencato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono state effettuate valutazioni sulla sicurezza chimica delle sostanze contenute in questa miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)
1.4		Servizio d'informazione in caso di emergenza: Poison Centre Munich: +49/(0)89 19240
2.1		Osservazioni: Per il testo completo delle frasi H e EUH: cfr. SEZIONE 16.
7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura: Predisporre un'adeguata ventilazione. Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.	Precauzioni per la manipolazione sicura: Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.
8.1		Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro): I dati non sono disponibili.
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici: Non esistono dati sperimentali per la miscela.	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici: Questa miscela non risponde ai criteri di classificazione di cui al Regolamento n. 1272/2008/CE.	
11.1		Tossicità acuta: Non è classificato come acutamente tossico.

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
CMR	Cancerogeno, Mutageno o tossico per la Riproduzione
COV	composti organici volatili
DMEL	Derived Minimal Effect Level (livello derivato con effetti minimi)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
EmS	Emergency Schedule (piano di emergenza)
Eye Dam.	causante gravi lesioni oculari
Eye Irrit.	irritazione agli occhi
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (abbr. di "Marine Pollutant")

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
Met. Corr.	sostanza o miscela corrosiva per i metalli
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
Skin Corr.	corrosivo per la pelle
Skin Irrit.	irritante per la pelle
vPvB	very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP, EU-GHS)

Frasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Codice	Testo
H290	può essere corrosivo per i metalli
H314	provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318	provoca gravi lesioni oculari

Clausola di esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

SCHEDA DI SICUREZZA CLORURO FERRICO

scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE

Ferro (III) cloruro, soluzione 40%

codice articolo: **7750**
Versione: **1.0 it**

data di compilazione: 01.12.2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza	**Ferro (III) cloruro, soluzione**
Codice articolo	7750
Numero di registrazione (REACH)	non pertinente (miscela)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usos identificatos: sostanza chimica da laboratorio

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Carl Roth GmbH + Co KG
Schoemperlenstr. 3-5
D-76185 Karlsruhe
Germania

Telefono: +49 (0) 721 - 56 06 0
Fax: +49 (0) 721 - 56 06 149
e-mail: sicherheit@carlroth.de
Sito internet: www.carlroth.de

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza	: Department Health, Safety and Environment
e-mail (persona competente)	**: sicherheit@carlroth.de**

1.4 Numero telefonico di emergenza

Servizio d'informazione in caso di emergenza	**Poison Centre Munich: +49/(0)89 19240**

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Classificazione secondo GHS

Sezione	Classe di pericolo	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
2.16	sostanza o miscela corrosiva per i metalli	(Met. Corr. 1)	H290
3.1O	tossicità acuta (per via orale)	(Acute Tox. 4)	H302
3.2	corrosione/irritazione cutanea	(Skin Irrit. 2)	H315
3.3	lesioni oculari gravi/irritazione oculare	(Eye Dam. 1)	H318
3.4S	sensibilizzazione cutanea	(Skin Sens. 1)	H317

Osservazioni
Per il testo completo delle frasi H e EUH: cfr. SEZIONE 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Avvertenza **Pericolo**

Pittogrammi



Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

Consigli di prudenza - prevenzione

P280	Indossare guanti/proteggere gli occhi.

Consigli di prudenza - reazione

P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Componenti pericolosi per l'etichettatura: Ferro (III) cloruro

Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml
Avvertenza: **Pericolo**

Simbolo/i



H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
P280	Indossare guanti/proteggere gli occhi.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
contiene:	Ferro (III) cloruro

2.3 Altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Descrizione della miscela

Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Denominazione della sostanza	Identificatore	wt%	Classificazione secondo 1272/2008/CE	Pittogrammi	Limiti di conc. specifici
Ferro (III) cloruro	Nr CAS 7705-08-0 Nr CE 231-729-4 Nr. di registrazione REACH 01-2119497998-05-xxxx	39 - 41	Met. Corr. 1 / H290 Acute Tox. 4 / H302 Skin Irrit. 2 / H315 Eye Dam. 1 / H318 Skin Sens. 1 / H317		
Acido cloridrico	Nr CE 231-595-7 Nr indice 017-002-01-X	≤ 2,5	Met. Corr. 1 / H290 Skin Corr. 1B / H314 Eye Dam. 1 / H318 STOT SE 3 / H335		Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Dam. 1; H318: C ≥ 25 % Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 % STOT SE 3; H335: C ≥ 10 %

Osservazioni

Per il testo completo delle frasi H e EUH: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



Note generali

Togliere gli indumenti contaminati.

Se inalata

Aerare. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

A contatto con la pelle

Sciacquare la pelle/fare una doccia. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

A contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

Se ingerita

Sciacquare la bocca e bere abbondantemente. Chiamare immediatamente un medico. Contattare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione, Corrosione, Reazioni allergiche, Nausea, Vomito, Rischio di gravi lesioni oculari

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

nulla

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente
acqua nebulizzata, schiuma, polvere estinguente secca, biossido di carbonio (CO2)

Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile.

Prodotti di combustione pericolosi

in caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Indossare l'autorespiratore. Portare indumento prottettivo chimico.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Il prodotto è un acido. Prima di scaricarlo nell'impianto di depurazione, di regola è neccessaria una neutralizzazione.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Evitare l'esposizione. Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare soltanto nel recipiente originale. Tenere il recipiente ben chiuso.

Sostanze o miscele incompatibili

Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche.

Altre informazioni da tenere in considerazione

• Disposizioni relative alla ventilazione

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

• Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15 - 25 °C.

7.3 Usi finali specifici

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite nazionali

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

I dati non sono disponibili.

DNEL/DMEL/PNEC pertinenti e altri livelli soglia

• DNEL pertinenti dei componenti della miscela

Denominazione della sostanza	Nr CAS	End-point	Livello soglia	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione
Ferro (III) cloruro	7705-08-0	DNEL	2,8 mg/kg pc/giorno	umana, dermica	lavoratori (industriali)	cronico - effeti sistemici

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)



Protezioni per occhi/volto

Utilizzare la visiera con protezione laterale.

Protezione della pelle

• protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopracitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

• tipo di materiale

NBR (Caucciù di nitrile)

• spessore del materiale

>0,11 mm

• tempi di permeazione del materiale dei guanti

>480 minuti (permeazione: livello 6)

• misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di aerosol o di nebbia. Tipo: B-P2 (filtri combinati contro gas acidi e particelle, codice cromatico: grigio/bianco).

Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	liquido (fluido)
Colore	marrone scuro
Odore	penetrante
Soglia olfattiva	Non ci sono dati disponibili

Altri parametri fisici e chimici

(valore) pH	<1
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Questa informazione non è disponibile.
Punto di infiammabilità	non determinato
Tasso di evaporazione	non ci sono dati disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	irrilevante (fluido)

Limiti di esplosività	
• limite inferiore di esplosione (LEL)	questa informazione non è disponibile
• limite superiore di esplosione (UEL)	questa informazione non è disponibile
Limiti inferiori di esplosione delle nubi di polvere	irrilevante
Tensione di vapore	Questa informazione non è disponibile.
Densità	1,39 - 1,45 $^{g}/_{cm^3}$ a 20 °C
Densità di vapore	Questa informazione non è disponibile.
Densità apparente	Non si applica
Densità relativa	Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
La/le solubilità	
Solubilità in acqua	miscibile in qualsiasi proporzione
Coefficiente di ripartizione	
n-ottanolo/acqua (log KOW)	Questa informazione non è disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
Temperatura di decomposizione	non ci sono dati disponibili
Viscosità	
• viscosità dinamica	10 mPa s a 20 °C
Proprietà esplosive	non è classificato come esplosivo
Proprietà ossidanti	nulla

9.2 Altre informazioni

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione intensa con: Alcali, Metallo

10.4 Condizioni da evitare

Conservare lontano dal calore.

10.5 Materiali incompatibili
altro metallo

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

• Tossicità acuta dei componenti della miscela

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Via di esposizione	STA
Ferro (III) cloruro	7705-08-0	orale	316 $^{mg}/_{kg}$

Corrosione/irritazione della pelle
Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle
Può provocare una reazione allergica cutanea. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR
Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali, cancerogeno o come tossico per la riproduzione

• Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

• Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione
Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

• In caso di ingestione
nausea, vomito, Danni al fegato e ai reni

• In caso di contatto con gli occhi
Provoca gravi lesioni oculari, pericolo di cecità

• In caso di inalazione
effetti irritanti

• In caso di contatto con la pelle
provoca irritazione cutanea, un sensibilizzante della pelle

Altre informazioni
Nulla

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
secondo 1272/2008/CE: Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta)

Tossicità acquatica (acuta) dei componenti della miscela

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'esposizione
Ferro (III) cloruro	7705-08-0	EC50	9,6 $^{mg}/_{l}$	daphnia magna	48 h
Ferro (III) cloruro	7705-08-0	ErC50	6,9 $^{mg}/_{l}$	Pseudokirchne-riella subcapitata	72 h

12.2 Processo di degradabilità
Metodi sulla determinazione della biodegradabilitá non sono applicabili a sostanze inorganiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
I dati non sono disponibili.

Potenziale di bioaccumulo dei componenti della miscela

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Log KOW
Ferro (III) cloruro	7705-08-0	-4 (24 °C)

12.4 Mobilità nel suolo
I dati non sono disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
I dati non sono disponibili.

12.6 Altri effetti avversi
I dati non sono disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Si tratta di un rifiuto pericoloso; possono essere utilizzati soltanto gli imballaggi approvati (ad esempio secondo ADR).

13.2 Disposizioni pertinenti riguardanti i rifiuti

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

13.3 Osservazioni

I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1	Numero ONU	**2582**
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	**CLORURO FERRICO IN SOLUZIONE**
	Ingredienti pericolosi	Ferro (III) cloruro
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	Classe	8 (materie corrosive)
14.4	Gruppo di imballaggio	III (materia poco pericolosa)
14.5	Pericoli per l'ambiente	nulla (non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni concernenti le materie pericolose (ADR) alle quali bisogna attenersi all'interno dell'azienda.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

14.8 Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

• Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)

Numero ONU	2582
Designazione ufficiale	CLORURO FERRICO IN SOLUZIONE
Particolari nel documento di trasporto	UN2582, CLORURO FERRICO IN SOLUZIONE, 8, III, (E)
Classe	8
Codice di classificazione	C1
Gruppo di imballaggio	III
Etichetta/e di pericolo	8



Quantità esenti (EQ)	E1
Quantità limitate (LQ)	5 L
Categoria di trasporto (CT)	3
Codice di restrizione in galleria (CTG)	E
Numero di identificazione del pericolo	80

• Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)

Numero ONU	2582
Designazione ufficiale	FERRIC CHLORIDE SOLUTION
Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration)	UN2582, CLORURO FERRICO IN SOLUZIONE, 8, III
Classe	8
Gruppo di imballaggio	III
Etichetta/e di pericolo	8



Disposizioni speciali (DS)	223
Quantità esenti (EQ)	E1
Quantità limitate (LQ)	5 L
EmS	F-A, S-B
Categoria di stivaggio (stowage category)	A
Gruppo di segregazione	1 - Acidi

• Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR)

Numero ONU	2582
Designazione ufficiale	Cloruro ferrico in soluzione
Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration)	UN2582, Cloruro ferrico in soluzione, 8, III
Classe	8
Gruppo di imballaggio	III
	8



Disposizioni speciali (DS)	A3
Quantità esenti (EQ)	E1
Quantità limitate (LQ)	1 L

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

• Regolamento 649/2012/UE sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)

Nessun componente è elencato.

• Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Nessun componente è elencato.

• Regolamento 850/2004/CE relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

Nessun componente è elencato.

• Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

Nessun componente è elencato.

• Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)

Nessun componente è elencato.

• Limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria (2004/42/CE, Direttiva Decopaint)

Contenuto di COV 0 %

• Direttiva sulle emissioni industriali (COV, 2010/75/UE)

Contenuto di COV 0 %

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche RoHS) -Allegato II

Nessun componente è elencato.

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

Nessun componente è elencato.

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

Nessun componente è elencato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono state effettuate valutazioni sulla sicurezza chimica delle sostanze contenute in questa miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
Acute Tox.	tossicità acuta
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
CMR	Cancerogeno, Mutageno o tossico per la Riproduzione
COV	composti organici volatili
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
DMEL	Derived Minimal Effect Level (livello derivato con effetti minimi)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
EmS	Emergency Schedule (piano di emergenza)
Eye Dam.	causante gravi lesioni oculari
Eye Irrit.	irritazione agli occhi
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernento in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
log KOW	n-ottanolo/acqua
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (abbr. di "Marine Pollutant")
Met. Corr.	sostanza o miscela corrosiva per i metalli
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
Skin Corr.	corrosivo per la pelle
Skin Irrit.	irritante per la pelle
Skin Sens.	sensibilizzazione cutanea
STA	Stima della Tossicità Acuta
STOT SE	tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
vPvB	very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP, EU-GHS)

Frasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Codice	Testo
H290	può essere corrosivo per i metalli
H302	nocivo se ingerito
H314	provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	provoca irritazione cutanea
H317	può provocare una reazione allergica cutanea
H318	provoca gravi lesioni oculari
H335	può irritare le vie respiratorie

Clausola di esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

SCHEDA DI SICUREZZA IDROSSIDO DI CALCIO

(CALCE IDRATA)

UNICALCE S.p.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA DEL PRODOTTO:

IDROSSIDO DI CALCIO $Ca(OH)_2$

Conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), al Regolamento (CE) 1272/2008 e al Regolamento (CE) 453/2010

Versione: 1.1/ITA

Data revisione: Dicembre / 2010 **Data di stampa: May 13, 2011**

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome della sostanza:	Calcium dihydroxide (Idrossido di calcio)
Sinonimi:	Calce idrata, calce spenta
	Nota: Si prega di notare che questa lista può non essere esaustiva.
Nome e formula chimica:	Calcium dihydroxide (Idrossido di calcio) – $Ca(OH)_2$
Nomi commerciali:	**Calce Idrata fiore; Idrossido di calcio; Calce Idrata speciale; Calce idrata alto titolo;**
CAS:	1305-62-0
EINECS:	215-137-3
Peso molecolare:	74.09 g/mol
Numero di registrazione REACH:	**01-2119475151-45-0041**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi consigliati

Si prega di verificare gli usi identificati nella tabella 1 degli scenari d'esposizione alla sostanza $Ca(OH)_2$ disponibili sul sito www.unicalce.it nella sezione informazioni.

Usi non consigliati:	Non ci sono usi non consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza

Nome:	**UNICALCE S.p.A.**
Indirizzo:	Via Ponti,18 - 24012 – Brembilla (BG)
N°di Telefono:	+39.(0)341.2571
N°di Fax:	+39.(0)341.257282
E-mail della persona competente e responsabile della SDS all'interno degli Stati membri o nell'Unione europea:	gghisalberti@unicalce.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

N°europeo per le emergenze:	112
N° Centro nazionale per la prevenzione e il trattamento delle intossicazioni:	118
Telefono d'emergenza della Società:	+39.(0)341.2571
Disponibile anche in orari non di ufficio:	☐ Yes ☒ No

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza

2.1.1 Classificazione conforme al Regolamento (CE) 1272/2008

STOT Esposizione singola categoria 3, Via di esposizione: Inalazione
Irritazione della pelle: 2
Lesioni oculari: 1

2.1.2 Classificazione Conforme alla Direttiva 67/548/EEC

Xi – Irritante

2.2 Elementi dell'Etichetta

2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) 1272/2008

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi di pericolo:



Indicazione di pericolo:

H315:	Provoca irritazione cutanea.
H318:	Provoca gravi lesioni oculari.
H335:	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P102:	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280:	Indossare guanti/ indumenta protettivi/ proteggere gli occhi/ il viso.
P305+P351+P310:	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti e chiamare immediatamente un medico o un CENTRO ANTIVELENI.
P302+P352:	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P261:	Evitare di respirare la polvere /i fumi/i gas/la nebbia/I vapori/gli aerosol.
P304+P340:	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P501:	Smaltire il prodotto/recipiente in un centro smaltimento per rifiuti pericolosi.

2.2.2 Etichettatura conforme alla Direttiva 67/548/EEC

Indicazione di pericolo:

Xi-Irritante



Frasi di rischio:

R37: Irritante per le vie respiratorie.
R38: Irritante per la pelle.
R41: Rischio di gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

S2: Conservare fuori dalla portata sei bambini.
S25: Evitare il contatto con gli occhi.
S26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
S37: Usare guanti adatti.
S39: Proteggersi gli occhi/la faccia.

2.3 Altri pericoli

La sostanza non rientra tra quelle identificabili come PBT o vPvB.
Non sono stati identificati ulteriori rischi.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Principale costituente

Nome:	Calcium dihydroxide (Idrossido di calcio)
N°CAS:	1305-62-0
N°EINECS:	215-137-3

Impurezze
Nessuna impurezza rilevante per la classificazione e l'etichettatura

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Consigli generali

Non sono noti effetti ritardati. Consultare un medico per tutte le esposizioni ad eccezione dei casi più lievi.

In caso di inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle

Spazzolare delicatamente e accuratamente le superfici contaminate del corpo al fine di eliminare ogni traccia di prodotto. Lavare immediatamente con abbondante acqua. Togliere gli indumenti contaminati. Se necessario consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli occhi con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e bere abbondantemente. NON indurre il vomito. Consultare un medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'Idrossido di Calcio non provoca tossicità acuta per via orale, dermica, o per inalazione. La sostanza è classificata come irritante per la pelle e per le vie respiratorie, e comporta il rischio di gravi danni oculari. Non c'è preoccupazione per effetti sistemici avversi perchè gli effetti locali (pH-effetto) rappresentano il rischio maggiore per la salute.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Seguire i consigli descritti al paragrafo 4.1

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

5.1.1 Mezzi di estinzione idonei

Mezzi di estinzione idonei: Il prodotto non è combustibile. Utilizzare un estintore a polvere secca, schiuma o CO_2 per estinguere l'incendio circostante.
Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con le circostanze locali e l'ambiente circostante

5.1.2 Mezzi di estinzione non idonei

Non usare acqua.

5.2 Pericoli speciali derivati dalla sostanza

Nessuno.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare la formazione di polvere. Usare respiratori. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con le circostanze locali e l'ambiente circostante.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per il personale non addetto alla gestione delle emergenze

Assicurare una ventilazione adeguata.

Mantenere al minimo i livelli di polvere.

Allontanare le persone che sono prive di protezioni.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti – indossare le adeguate protezioni (vedi sezione 8).

Evitare di inalare la polvere – assicurare una sufficiente ventilazione o la disponibilità di dispositivi di protezione respiratoria, indossare le adeguate protezioni (vedi sezione 8).

6.1.2 Per il personale addetto alla gestione delle emergenze

Mantenere al minimo i livelli di polvere.

Assicurare un adeguata ventilazione.

Allontanare le persone che sono prive di protezioni.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti – indossare le adeguate protezioni (vedi sezione 8).

Evitare di inalare la polvere – assicurare una sufficiente ventilazione o la disponibilità di dispositivi di protezione respiratoria, indossare le adeguate protezioni (vedi sezione 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere la fuoriuscita. Tenere il materiale asciutto se possibile. Chiudere l'area interessata se possibile, per evitare pericoli inutili legati alla polvere. Evitare versamenti incontrollati in corsi d'acqua o fognature (incremento del pH). Eventuali fuoriuscite di grandi dimensioni in corsi d'acqua devono essere segnalati al Ministero per l'ambiente o ad altro organismo di regolamentazione.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

In ogni caso evitare la formazione di polvere.

Tenere il materiale asciutto se possibile.

Raccogliere meccanicamente il prodotto allo stato secco.

Utilizzare aspiratori a vuoto o raccogliere in sacchi usando una pala

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni sui controlli di esposizione / protezione personale o le considerazioni sullo smaltimento, si prega di consultare la sezione 8 e 13 e gli scenari d'esposizione alla sostanza $Ca(OH)_2$ disponibili sul sito www.unicalce.it nella sezione informazioni.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Indossare le adeguate protezioni (vedi sezione 8). Non indossare le lenti a contatto durante la manipolazione di questo prodotto. E' raccomandabile avere del collirio nelle proprie tasche. Mantenere minimo il livello di polvere. Minimizzare la generazione di polvere. Isolare le fonti di polvere, utilizzare sistemi di ventilazione (collettori di polveri nei punti di manipolazione). I sistemi di movimentazione devono essere preferibilmente isolati. Quando si maneggiano i sacchi adottare le normali precauzioni per la prevenzione dei rischi previsti nella Direttiva del Consiglio 90/269/EEC.

7.1.2 Informazioni generiche sull'igiene professionale

Evitare l'inalazione o l'ingestione e il contatto con pelle e occhi. Sono richieste le misure generali di igiene sul lavoro per assicurare la manipolazione sicura della sostanza. Tali misure prevedono adeguate pratiche di pulizia (es. Pulizia regolare con mezzi adeguati), non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Fare la doccia e cambiarsi i vestiti alla fine di ogni turno di lavoro. Non indossare indumenti contaminati a casa.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

La sostanza dovrebbe essere conservata in luogo asciutto. Ogni contatto con aria e umidità andrebbe evitato. Lo stoccaggio di materiale sfuso dovrebbe avvenire in silos appositamente progettati. Tenere lontano da acidi, grosse quantità di carta, paglia e, nitrocomposti. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non trasportare o conservare in contenitori di alluminio se c'è il rischio di contatto con acqua.

7.3 Usi finali specifici

Si prega di verificare gli usi identificati nella tabella 1 dell'Appendice di questa scheda di sicurezza

Per ulteriori informazioni consultare gli Scenari di Esposizione, disponibili nell'allegato 1 (disponibile sul sito www.unicalce.it) e la sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

SCOEL recommendation (SCOEL/SUM/137 Febbraio 2008; Vedi sezione 16.6):

Occupational Exposure Limit (OEL), 8 h TWA: 1 mg/m³ polveri respirabili di idrossido di calcio

Short-term exposure limit (STEL), 15 min: 4 mg/m³ polveri respirabili di idrossido di calcio

PNEC acqua = 490 µg/l

PNEC suolo/acque sotterranee = 1080 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Per controllare la potenziale esposizione deve essere evitata la generazione di polveri. Inoltre sono raccomandati adeguati dispositivi di protezione. I dispositivi per la protezione degli occhi (ad es. Occhiali e visiere) devo essere indossati, per escludere potenziali contatti con gli occhi dovuti alla natura e al tipo di applicazione (es. processi chiusi). Inoltre le protezioni per il viso, gli indumenti protettivi e le scarpe di sicurezza devono essere indossate in modo appropriato.

Si prega di consultare gli Scenari di Esposizione allegati.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, isolare il processo, assicurare ventilazione di scarico del locale o effettuare altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli di polveri nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezioni per gli occhi/volto

Non indossare lenti a contatto. Per le polveri indossare occhiali ermetici con protezione laterale , o occhiali a maschera. E' inoltre consigliabile avere nelle proprie in tasche un collirio.

8.2.2.2 Pretezione della pelle

Dal momento in cui l'Idrossido di Calcio è classificato come irritante per la pelle, l'esposizione cutanea deve essere ridotta al minimo, per quanto tecnicamente possibile. Devono essere indossati guanti di protezione (nitrile), vestiti da lavoro con una protezione completa della pelle, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe con raccordi a chiudere le aperture, scarpe resistenti a sostanze caustiche e che evitano la penetrazione della polvere.

8.2.2.3 Protezione respiratoria

E' raccomandata una ventilazione locale che mantenga i livelli al di sotto dei valori di soglia stabiliti. E' raccomandata una maschera filtra-particelle idonea ai livelli di esposizione. Si prega di consultare gli degli scenari d'esposizione alla sostanza $Ca(OH)_2$ disponibili sul sito www.unicalce.it nella sezione informazioni.

8.2.2.4 Pericoli termici

La sostanza nono presenta pericoli termici, quindi nessuna precauzione particolare è richiesta.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Tutti i sistemi di ventilazione devono essere filtrati prima dello scarico in atmosfera.

Contenere le fuoriuscite. Eventuali fuoriuscite di grandi dimensioni in corsi d'acqua devono essere segnalate all'autorità di regolamentazione competente per la protezione ambientale o ad altro organismo di regolamentazione.

Per una spiegazione dettagliata delle misure di gestione dei rischi per controllare in modo adeguato l'esposizione dell'ambiente alla sostanza, si prega di consultare gli scenari d'esposizione alla sostanza $Ca(OH)_2$ disponibili sul sito www.unicalce.it nella sezione informazioni.

Si prega di consultare l'allegato 1 anche per ulteriori informazioni.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Bianco o biancastro (beige) in polvere fine.
Odore:	inodore.
Soglia olfattiva:	non applicabile.
pH:	12.4 (soluzione satura a 20 ℃).
Punto di fusione:	> 450 ℃ (study result, EU A.1 m ethod).
Punto di ebollizione iniziale:	non applicabile (solido con punto di fusione > 450 ℃).
Punto di infiammabilità:	non applicabile (solido con punto di fusione > 450 ℃).
Tasso di evaporazione:	non applicabile (solido con punto di fusione > 450 ℃).
Infiammabilità:	non infiammabile (study result, EU A.10 method).
Limiti di esplosività:	non esplosivo (priva di qualsiasi struttura chimica comunemente associata a proprietà esplosive).
Tensione di vapore:	non applicabile (solido con punto di fusione > 450 ℃).
Densità di vapore:	non applicabile.
Densità relativa:	2.24 (study result, EU A.3 method).
Solubilità in acqua:	1844.9 mg/L (study result, EU A.6 method).
Coefficiente di ripartizione:	non applicabile (sostanza inorganica).

Temperatura di autoaccensione:	nessuna temperatura di autoaccensione sotto i 400 ℃ (study result, EU A.16 method).
Temperatura di decomposizione:	quando riscaldato oltre 580 ℃, l'Idrossido di Calcio si decompone in Ossido di Calcio (CaO) e acqua (H_2O).
Viscosità:	non applicabile (solido con punto di fusione > 450 ℃).
Proprietà ossidanti:	nessuna proprietà ossidante (Sulla base della struttura chimica, la sostanza non contiene un eccesso di ossigeno o gruppi strutturali conosciuti per essere correlati con reazioni esotermiche con materiale combustibile).

9.2 Altre informazioni

Non disponibili

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

In acqua il $Ca(OH)_2$ si dissocia causando la formazione di cationi di calcio e anioni ossidrile (se al di sotto del limite di solubilità in acqua).

10.2 Stabilità chimica

In normali condizioni d'uso e di stoccaggio l'Idrossido di Calcio è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

L'Idrossido di Calcio reagisce esotermicamente con gli acidi. Quando riscaldato a più di 580 ℃, l'Idrossido di Calcio si dissocia producendo Ossido di Calcio (CaO) e acqua (H_2O):$Ca(OH)_2 \rightarrow CaO + H_2O$. L'Ossido di Calcio reagisce con l'acqua e genera calore. Questo rappresenta un rischio per i materiali infiammabili.

10.4 Condizioni da evitare

Ridurre al minimo l'esposizione all'aria e all'umidità per evitare il degrado.

10.5 Materiali incompatibili

L'Idrossido di Calcio reagisce esotermicamente con gli acidi per formare sali.

L'Idrossido di Calcio reagisce con all'alluminio e ottone in presenza di umidità e produce idrogeno:

$Ca(OH)_2 + 2\ Al + 6\ H_2O \rightarrow Ca[Al(OH)_4]_2 + 3\ H_2$

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

Per ulteriori informazioni: l'Idrossido di Calcio reagisce con l'anidride carbonica per formare carbonato di calcio che è un materiale comune in natura.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a. Tossicità acuta

Orale LD_{50} > 2000 mg/kg in peso (OECD 425, ratti)

Cutanea LD_{50} > 2500 mg/kg in peso(402, conigli)

Inalazione nessun dato disponibile

L'Idrossido di Calcio non ha tossicità acuta

La classificazione di tossicità acuta non è necessaria

b. Corrosione/irritazione della pelle

L'Idrossido di Calcio è irritante per la pelle (*in vivo*, conigli).

Sulla base di risultati sperimentali, l'Idrossido di Calcio è classificato come irritante per la pelle [R38 Irritante per la pelle; Irritazione cutanea 2 (H315 –Provoca irritazione cutanea)]

c. Gravi lesioni oculari/irritazione

L'Idrossido di Calcio comporta il rischio di gravi lesioni oculari (Studi sull'irritazione degli occhi (*in vivo*, conigli).

Sulla base di risultati sperimentali, l'Idrossido di Calcio richiede di essere classificato come molto irritante per gli occhi [R41, Rischio di gravi lesioni agli occhi; Lesioni oculari 1 (H318 – Provoca gravi lesioni oculari)].

d. Sensibilizzazione della pelle e delle vie respiratorie

Nessun dato disponibile. L'Idrossido di Calcio, non è considerato sensibilizzante per la pelle, in base alla natura degli effetti (variazione di pH) e al ruolo fondamentale del Calcio per l'alimentazione umana.

La classificazione per la sensibilizzazione non è necessaria..

e. Mutagenicità sulle cellule germinali

Bacterial reverse mutation assay (Ames test, OECD 471): Negativo

In considerazione dell' onnipresenza e dell'essenzialità del Ca e in considerazione della fisiologica non rilevanza sulla mutagenicità di qualsiasi variazione di pH indotto dalla calce in un mezzo acquoso, il $Ca(OH)_2$ è ovviamente privo di qualsiasi potenziale genotossico.

f. Cancerogenicità

Il Calcio (somministrato come lattato di Calcio) non è cancerogeno (risultato sperimentale, ratti).

L'effetto pH dell' Idrossido di Calcio non dà luogo ad un rischio cancerogeno.

I dati epidemiologici umani rilevano la mancanza di qualsiasi potenziale cancerogeno dell'Idrossido di Calcio.

La classificazione di cancerogenicità non è necessaria.

g. Tossicità riproduttiva

Il calcio (somministrato come carbonato di calcio) non è tossico per la riproduzione (risultato sperimentale, topi).

L'effetto pH non da luogo a rischi riproduttivi.

I dati epidemiologici umani rilevano la mancanza di qualsiasi potenziale di tossicità riproduttiva dell'Idrossido di Calcio.

Sia gli studi clinici su animali che quelli umani relativi a vari sali di calcio non provocano effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo. Vedere anche lo "Scientific Committee on Food" (Sezione 16.6).

Di conseguenza, l'Idrossido di Calcio non è tossico per la riproduzione e / o lo sviluppo.

La classificazione di tossicità riproduttiva conformemente al Regolamento (CE) 1272/2008 non è necessaria.

h. STOT- Esposizione singola

Dai dati sugli esseri umani si conclude che il $Ca(OH)_2$ è irritante per le vie respiratorie.

Come riassunto e valutato in ambito della raccomandazione SCOEL (Anonimo, 2008), sulla base di dati sugli esseri umani l'Ossido di Calcio è classificato come irritante per le vie respiratorie [R37, Irritante per le vie respiratorie; STOT SE 3 (H335 – Può irritare le vie respiratorie)].

i. STOT- Esposizione ripetuta

La tossicità del Calcio per via orale è rivolta ai livelli di assunzione massimi (UL) per gli adulti determinati dal "Scientific Committee on Food (SCF), being".

UL = 2500 mg/d, corrisponde a 36 mg/kg bw/d (70 kg persona) per il Calcio.

La tossicità del $Ca(OH)_2$ per via cutanea non è considerata rilevante in considerazione dell'insignificante assorbimento previsto attraverso dalla pelle e a causa dell'irritazione locale come l'effetto primario per la salute (variazione di pH).

La tossicità del CaO per inalazione (effetto locale, irritazione delle mucose) è 8-h TWA determinata dal "Scientific Committee on Occupational Exposure Limits (SCOEL)" come 1 mg/m³ di polvere respirabile (vedi Sezione 8.1).

Pertanto, la classificazione della tossicità del $Ca(OH)_2$ in caso di esposizione prolungata non è necessaria.

j. Rischio di ispirazione

L'Idrossido di Calcio non presenta rischi per l'ispirazione.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

12.1.1 Acuta/Prolungata tossicità per i pesci

LC_{50} (96h) per i pesci d'acqua dolce: 50.6 mg/l
LC_{50} (96h) per i pesci d'acqua salata: 457 mg/l

12.1.2 Acuta/Prolungata tossicità per gli invertebrati

EC_{50} (48h) per invertebrati d'acqua dolce: 49.1 mg/l

LC_{50} (96h) per invertebrati d'acqua salata: 158 mg/l

12.1.3 Acuta/Prolungata tossicità per piante acquatiche

EC_{50} (72h) per alghe d'acqua dolce: 184.57 mg/l

NOEC (72h) per alghe d'acqua salata: 48 mg/l

12.1.4 Tossicità per microrganismi ad esempio batteri

Ad alta concentrazione, attraverso l'innalzamento della temperatura e del pH, l'Idrossido di Calcio è utilizzato per la disinfezione di liquami e fanghi di depurazione.

12.1.5 Tossicità cronica per gli organismi acquatici

NOEC (14d) per invertebrati d'acqua salata: 32 mg/l.

12.1.6 Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

EC_{10}/LC_{10} o NOEC per microorganismi del suolo: 2000 mg/kg soil dw.
EC_{10}/LC_{10} o NOEC per microorganismi del suolo: 12000 mg/kg soil dw.

12.1.7 Tossicità per le piante terrestri

NOEC (21d) per piante terrestri: 1080 mg/kg.

12.1.8 Effetto generale

Effetto acuto pH. Anche se questo prodotto è utile per correggere l'acidità dell'acqua, una concentrazione maggiore di 1 g / l può essere dannosa per la vita acquatica. Il valore di pH > 12 diminuisce rapidamente come risultato di diluizione e di carbonatazione

12.2 Persistenza e degradabilità

Non rilevante per sostanze inorganiche

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante per sostanze inorganiche

12.4 Mobilità nel suolo

L'Idrossido di Calcio è moderatamente solubile e presenta una bassa mobilità nella maggior parte dei suoli.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non rilevante per sostanze inorganiche

12.6 Altri effetti avversi

Non sono stati identificati altri effetti avversi

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento di L'Idrossido di Calcio deve avvenire in conformità con la legislazione locale e nazionale. La trasformazione, l'uso o la contaminazione di questo prodotto possono cambiare le modalità di gestione dei rifiuti. Smaltire il contenitore e il contenuto inutilizzato in conformità ai requisiti degli Stati membri e locali, conferendolo in una discarica per rifiuti pericolosi.

L'imballaggio utilizzato non deve essere riutilizzato per altri scopi o prodotti. Dopo l'uso, svuotare completamente l'imballaggio.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

L'Idrossido di Calcio non è classificato come pericoloso per il trasporto (ADR (Strada), RID (Rotaia), IMDG / GGVSea (Mare).

14.1 Numero ONU

Non regolamentato

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

Non regolamentato

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non regolamentato

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare qualsiasi rilascio di polveri durante il trasporto, mediante cisterne a tenuta d'aria.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II of MARPOL73/78 e IBC Code

Non regolamentato

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, Sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazioni:	Non richiesta
Restrizioni d'uso:	Nessuna
Altre norme UE:	L'Idrossido di Calcio non è una sostanza SEVESO, non è una sostanza dannosa per l'ozono e non un è un inquinante organico persistente.
Disposizioni nazionali:	Classe 1 di pericolo per l'acqua (Germania)

15.2 Valutazione della Sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza.

16 ALTRE INFORMAZIONI

I dati si basano sulle nostre più recenti conoscenze ma non costituiscono alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non costituiscono alcuna relazione contrattuale giuridica.

16.1 Indicazione di pericolo

H315: Provoca irritazione cutanea
H318: Provoca gravi lesioni oculari
H335: Può irritare le vie respiratorie

16.2 Consigli di prudenza

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti
P310: chiamare immediatamente un medico o un CENTRO ANTIVELENI.
P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P261: Evitare di respirare la polvere /i fumi/i gas/la nebbia/I vapori/gli aerosol.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in un centro smaltimento per rifiuti pericolosi

16.3 Frasi di rischio

R37: Irritante per le vie respiratorie.
R38: Irritante per la pelle.
R41: Rischio di gravi lesioni oculari.

16.4 Consigli di prudenza

S2: Conservare fuori dalla portata sei bambini.
S25: Evitare il contatto con gli occhi.
S26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
S37: Usare guanti adatti.
S39: Proteggersi gli occhi/la faccia.

16.5 Abbreviazioni

EC_{50}: median effective concentration (concentrazione media effettiva).
LC_{50}: median lethal concentration (concentrazione media letale).
LD_{50}: median lethal dose (dose letale media).
NOEC: no observable effect concentration (concentrazione senza effetti osservabili).
OEL: occupational exposure limit (limite di esposizione professionale).
PBT: persistent, bioaccumulative, toxic chemical (persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici).
PNEC: predicted no-effect concentration (concentrazione prevista priva di effetti).
STEL: short-term exposure limit (limite di esposizione di breve durata).
TWA: time weighted average (tempo medio ponderato).
vPvB: very persistent, very bioaccumulative chemical (Prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili).

16.6 Fonti dei dati principali

Anonymous, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [SCF document]

Anonymous, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits (SCOEL) for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide ($Ca(OH)_2$), European Commission, DG Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, SCOEL/SUM/137 February 2008

16.7 Revisione

Revisione (1.1) Dicembre 2010 – Sezione 11

Disclaimer

Questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH ((CE) 1907/2006; articolo 31 e Allegato II), e successive modifiche. I suoi contenuti sono da intendersi come una guida precauzionale per la corretta gestione del materiale. E' responsabilità dei beneficiari di questa scheda di sicurezza di assicurarsi che le informazioni ivi contenute vengano lette e comprese da tutti coloro che utilizzano, maneggiano, eliminano o in qualsiasi modo vengano a contatto con il prodotto. Le informazioni e le istruzioni riportate in questa scheda si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche alla data di revisione indicata. La Scheda non deve essere interpretata come garanzia di prestazioni tecniche o all'idoneità per applicazioni particolari, e non ha relazione contrattuale giuridica. Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

ALLEGATI

1- Scenari d'esposizione alla sostanza Ca(OH)2 disponibili sul sito www.unicalce.it alla sezione informazioni

Fine della Scheda di dati di Sicurezza

SCHEDA DI SICUREZZA PEROSSIDO DI IDROGENO

FALVO S.a.s

ACQUA OSSIGENATA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: ACQUA OSSIGENATA

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Smacchiatore. Solo per uso professionale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa scheda né nella scheda 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Falvo S.a.s di Marcello Falvo & C.
VIA DEL PROGRESSO, 12
00065 FIANO ROMANO - RM - ITALIA
Tel.: +39 0765/40.00.03 -
Fax: +39 0765/45.58.88
falvo@falvo.info
www.falvo.info

1.4 Numero telefonico di emergenza: +39-0765-40.00.03 ORARIO UFFICIO

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP).

Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l´etichetta del prodotto
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l´infortunato all´aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel sistema di raccolta differenziata abilitato presso il Vostro Comune

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Biossido di diidrogeno

2.3 Altri pericoli:

Non rilevante

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Sbiancante/i clorati

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

Componenti:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 7722-84-1 EC: 231-765-0 Index: 008-003-00-9 REACH: 01-2119485845-22-XXXX	**Biossido di diidrogeno** ATP CLP00		**30 - <100 %**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302+H332; Ox. Liq. 1: H271; Skin Corr. 1A: H314 - Pericolo	

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8. 11, 12, 15 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi come conseguenza di un´intossicazione possono presentarsi posteriormente all´esposizione, per cui, in caso di dubbi, esposizione diretta al prodotto chimico o persistenza del malessere, sollecitare l´intervento di un medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all´aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l´immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'infetto, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'infezione grave rivolgersi al medico. Se il miscuglio causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l´interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l´aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c´è la possibilità che siano state danneggiate con l´ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. NON SI CONSIGLIA l´utilizzo di getti d´acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell´incendio può rendersi necessario l´utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l´intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO (continua)

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull´intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l´estinzione dell´incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l´utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

6.2 Precauzioni ambientali:

Prodotto non classificato come pericoloso per l´ambiente. Tener lontane da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all´eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell´ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

		Breve esposizione		Esposizione lunga	
Identificazione		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Biossido di diidrogeno	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 7722-84-1	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 231-765-0	Inalazione	Non rilevante	3 mg/m³	Non rilevante	1,4 mg/m³

DNEL (Popolazione):

		Breve esposizione		Esposizione lunga	
Identificazione		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Biossido di diidrogeno	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 7722-84-1	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 231-765-0	Inalazione	Non rilevante	1,93 mg/m³	Non rilevante	0,21 mg/m³

PNEC:

Identificazione				
Biossido di diidrogeno	STP	4,66 mg/L	Acqua fresca	0,0126 mg/L
CAS: 7722-84-1	Suolo	0,0023 mg/kg	Acqua marina	0,0126 mg/L
EC: 231-765-0	Intermittente	0,0138 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,047 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,047 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell´ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell´apparato respiratorio.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori	CE CAT I		Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi di liquido	CE CAT II	EN 166:2001 EN 172:1994/A1:2000 EN 172:1994/A2:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro	CE CAT I	EN ISO 13688:2013	Nessuna
	Scarpe da lavoro antislittamento	CE CAT II	EN ISO 20347:2012 EN ISO 20344:2011	Nessuna

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell´esposizione dell´ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell´ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0 % peso
Densità di C.O.V. a 20 ºC:	0 kg/m³ (0 g/L)
Numero di carboni medio:	Non rilevante
Peso molecolare medio:	Non rilevante

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 ºC:	Liquido
Aspetto:	Incolore
Colore:	Incolore
Odore:	Caratteristico

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	114 ºC
Tensione di vapore a 20 ºC:	1869 Pa
Tensione di vapore a 50 ºC:	9929 Pa (10 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 ºC:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 ºC:	1145 kg/m³
Densità relativa a 20 ºC:	1,145
Viscosità dinamica a 20 ºC:	1,02 cP
Viscosità cinematica a 20 ºC:	0,89 cSt
Viscosità cinematica a 40 ºC:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 ºC:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	Non infiammabile (>60 ºC)

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Temperatura di autoignizione:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Tensione superficiale a 20 ºC:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l´aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Non applicabile	Non applicabile	Precauzione	Precauzione	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO2), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione:

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/irritabilità: L´ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione:

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrsività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente irreversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

C- Contatto con pelle e occhi:

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.

D- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Effetti di sensibilizzazione:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente irreversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Biossido di diidrogeno	DL50 orale	1193 mg/kg	Ratto
CAS: 7722-84-1	DL50 cutanea	4060 mg/kg	Ratto
EC: 231-765-0	CL50 inalazione	11 mg/L (4 h)	Ratto

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Biossido di diidrogeno	CL50	16,4 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 7722-84-1	EC50	7,7 mg/L (24 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 231-765-0	EC50	2,5 mg/L (72 h)	Chlorella vulgaris	Alga

12.2 Persistenza e degradabilità:

Non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non disponibile

12.4 Mobilità nel suolo:

Non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residu (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP4 Irritante, HP6 Tossicità acuta, HP8 Corrosivo

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all´Allegato 1 e l´Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d´acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2015 e RID 2015:



14.1	**Numero ONU:**	UN2014
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	5.1
	Etichette:	5.1, 8
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	II
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	No
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	Non rilevante
	Tunnel restrizione codice:	E
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	1 L
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l´allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 37-14:



14.1	**Numero ONU:**	UN2014
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	5.1
	Etichette:	5.1, 8
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	II
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	No
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	Non rilevante
	Codici EmS:	F-H, S-Q
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	1 L
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l´allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2015:



14.1	**Numero ONU:**	UN2014
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	5.1
	Etichette:	5.1, 8
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	II
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	No
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l´allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento (CE) n. 528/2012: contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato. Contiene Biossido di diidrogeno.

Sostanze candidate per l´autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanse incluse nell´allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell´ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Biossido di diidrogeno (Tipo di prodotto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11, 12)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all´esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Regolamento (EC) nº648/2004 sui detergenti:

In conformità con tale regolamento il prodotto soddisfa quanto segue:

Etichettatura del contenuto:

Componente	Intervallo di concentrazione
Sbiancanti ossigenati	% (p/p) >= 30

Limitazioni alla commercializzazione e all´utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L´allegato XVII, REACH):

Non rilevante

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell´ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l´obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l´utilizzo, lo stoccaggio e l´eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l´attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 65/2003: Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all´imballaggio e all´etichettatura dei preparati pericolosi.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
D.Lgs. 285/1998: Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell´articolo 38 della L. 24 aprile 1998, n. 128.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

- Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 , sui prodotti cosmetici
- Regolamento (CE) n . 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti
- Regolamento (CE) n. 907/2006 della Commissione, del 20 giugno 2006 , che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati III e VII
- Regolamento (CE) n. 551/2009 della Commissione, del 25 giugno 2009 , che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati V e VI (deroga per i tensioattivi)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l´Allegato II-Guida per l´elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (Regolamento (UE) Nº 453/2010, Regolamento (UE) Nº 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H315: Provoca irritazione cutanea
H318: Provoca gravi lesioni oculari
H335: Può irritare le vie respiratorie

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato
Ox. Liq. 1: H271 - Può provocare un incendio o un´esplosione, molto comburente
Skin Corr. 1A: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Procedura di classificazione:

Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo
Eye Dam. 1: Metodo di calcolo
STOT SE 3: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l´etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

http://esis.jrc.ec.europa.eu
http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD:Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislativerelativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -

SCHEDA DI SICUREZZA ACIDO SOLFORICO

We create chemistry

Scheda dei dati di Sicurezza

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.
Data / rielaborata il: 20.01.2016 Versione: 3.0
Prodotto: **Texapon® ALS Benz**

(ID.Nr. 30530367/SDS_GEN_CH/IT)
Data di stampa 21.01.2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Texapon® ALS Benz

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: tensioattivi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF SE
67056 Ludwigshafen
GERMANY

Indirizzo di contatto:
BASF Schweiz AG
Im Tiergarten 7
8055 Zürich, SWITZERLAND

Telefono: +41 44 7819-380
Indirizzo E-mail: PS-BCSCHWEIZ@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

Tox Info Suisse (STIZ): Tel. 145
International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Skin Corr./Irrit. 2
Eye Dam./Irrit. 1

H318, H315

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Pittogramma:



Avvertenza:
Pericolo

Indicazione di pericolo:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l’uso.

Consigli di prudenza (reazione):

P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P303+ P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: ACIDO SOLFORICO, MONO-C12-14-ALCHIL ESTERI, SALI DI AMMONIO

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Nessun specifico pericolo è conosciuto rispettando le indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Carattere chimico

Soluzione acquosa a base di: acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri, sali di ammonio

Componenti pericolosi (GHS)
In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri, sali di ammonio

contenuto (W/W): >= 20 % - < 30 %	Met. Corr. 1 Acute Tox. 4 (orale) Skin Corr./Irrit. 2 Eye Dam./Irrit. 1 Aquatic Chronic 3 H290, H318, H315, H302, H412
Numero CAS: 90583-11-2	
Numero CE: 292-209-0	
Numero di registrazione REACH: 01-2119519217-42	
	Limite di concentrazione specifico: Eye Dam./Irrit. 2: 10 - < 20 % Eye Dam./Irrit. 1: >= 20 % Met. Corr. 1: >= 30 %

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

In caso di disturbi prolungati, consultare un medico.

In caso d'inalazione:
Non rilevante.

In caso di contatto con la pelle:
Risciacquare con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:
Sciacquare immediatamente con acqua corrente (per almeno 10 minuti), consultare uno specialista.

In caso di ingestione:
Sciacquare la bocca e bere 200-300 ml di acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11., Altri sintomi ed effetti importanti non sono al momento conosciuti.

Pericoli: Non si prevedono rischi se manipolato in modo appropriato e per gli usi previsti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Trattamento: Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Estinguenti adatti:
acqua nebulizzata, diossido di carbonio, polvere di estinzione, schiuma

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
vapori nocivi
Sviluppo di fumi/nebbie. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Misure particolari di protezione:
Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:
I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Piccole quantità: Raccogliere con idonei materiali assorbenti.
Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto.
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei:: Polietilene ad alta densità (PEHD)
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco.
Al di sotto delle temperature indicate, il prodotto non è più pompabile. Al di sotto dei limiti di temperatura indicati, le proprietà del prodotto subiscono variazioni. L'alterazione delle proprietà è reversibile mescolando e riscaldando. Prima di procedere alla spedizione in contenitori di grandi dimensioni (autobotte/carro cisterna/container), consultare il responsab ile del prodotto. Per ulteriori informazioni consultare il foglio di dati tecnici. La degradabilità della sostanza attiva è possibile. Verificare!

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: 25 - 40 °C

Proteggere da temperature inferiori a: 0 °C
Al di sotto delle temperature indicate, il prodotto non è più pompabile.
Proteggere da temperature superiori a: 50 °C
Le proprità del prodotto cambiano irreversibilmente superando la temperatura limite.

7.3. Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

PNEC
I dati si riferiscono alla sostanza leader.

Componenti con PNEC

90583-11-2: acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri, sali di ammonio
acqua dolce: 0,1016 mg/l
acqua di mare: 0,01016 mg/l
emissione saltuaria: 0,036 mg/l
impianto di depurazione: 1084 mg/l
Sedimento (acqua dolce): 3,58 mg/kg
Sedimento (acqua di mare): 0,358 mg/kg
suolo: 0,654 mg/kg
via orale (avvelenamento secondario):
Nessun PNEC (orale) derivato, poiché non é atteso alcun accumulo negli organismi.

DNEL
I dati si riferiscono alla sostanza leader.

Componenti con DNEL

90583-11-2: acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri, sali di ammonio
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 4060 mg/kg
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 285 mg/m3
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 2440 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 85 mg/m3
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 24 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
non è necessario proteggere le vie respiratorie

Protezione delle mani:
Sono indicati guanti protettivi in accordo alla seguente specifica. La raccomandazione vale per l'uso in laboratorio; le condizioni sul luogo di lavoro devono essere prese in considerazione separatamente.
Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
Elastomero fluorurato (Viton)

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:
Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Durante l'impiego non mangiare, nè bere, nè fumare. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido, viscoso	
Colore:	giallo chiaro	
Odore:	caratteristico	
Soglia odore:	non applicabile	
Valore del pH:	4 - 5 (acqua, 20 °C)	(DIN EN 1262)
Temperatura di ebollizione:	> 100 °C (1.013,200 hPa)	
Punto di infiammabilità:	> 101 °C Preparazione acquosa	
Velocità di evaporazione:	I valori possono essere approssimati in base alla Lege di Henry o alla tensione di vapore.	
Infiammabilità:	non si accende	
Infiammabilità di prodotti aerosol:	non applicabile, il prodotto non genera aerosol infiammabili.	
Limiti inferiore di esplosione:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi	
Limiti superiore di esplosione:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi	
Temperatura di accensione:	non determinato	
Tensione di vapore:	non determinato	
Densità:	1,02 g/cm3 (20 °C)	
Densità relativa del vapore (aria):	non applicabile	
Solubilità in acqua:	solubile	
Solubilità (qualitativa) Solvente/i:	Acqua distillata solubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow):	non determinato	

Autoaccensione:	non applicabile
Decomposizione termica:	Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
Viscosità dinamica:	< 1.000 mPa*s (DIN 53015) (20 °C)
Viscosità, cinematica:	non determinato
Pericolo di esplosione:	non esplosivo
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	non comburente

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni:
Se necessario,ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.
Nessun'altra informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Corrosione dei metalli: Non corrosivo per il metallo.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non se ne conoscono in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare
Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
Nessuna sostanza da evitare conosciuta.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 (orale): > 2.000 mg/kg
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
Rischio di gravi lesioni oculari.

Irritante a contatto con la pelle.

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante. (Linea guida OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Non si hanno prove di un potenziale effetto di sensibilizzazione sulla pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Dati sperimentali/calcolati:
test di Ames
Batteri: negativo (OCSE - linea direttrice 471)

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:
Non sono disponibili dati sugli effetti teratogeni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

Altre indicazioni sulla tossicità

Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Ittiotossicità:
CL50 > 1 - 10 mg/l (DIN EN ISO 7346-2)

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE0 > 10 - 100 mg/l (DIN 38412 parte 27)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC > 1 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

(Allegato III, parte A) Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento (CE) sui detergenti N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: non applicabile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In conformità all'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE relativo alla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACh).: Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile) Autoclassificazione

12.6. Altri effetti nocivi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballagio:	Non applicabile

Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto

RID

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballagio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballagio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto in navi da navigazione interna

Non valutato

Trasporto via mare / **Sea transport**

IMDG / IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Numero ONU:	Non applicabile	UN number:	Not applicable
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile	UN proper shipping name:	Not applicable
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile	Transport hazard class(es):	Not applicable
Gruppo d'imballagio:	Non applicabile	Packing group:	Not applicable
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile	Environmental hazards:	Not applicable
Precauzioni speciali per gli	Nessuno noto	Special precautions	None known

utilizzatori | for user

Trasporto aereo | **Air transport**

IATA/ICAO | IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Numero ONU:	Non applicabile	UN number:	Not applicable
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile	UN proper shipping name:	Not applicable
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile	Transport hazard class(es):	Not applicable
Gruppo d'imballagio:	Non applicabile	Packing group:	Not applicable
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile	Environmental hazards:	Not applicable
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto	Special precautions for user	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC | Transport in bulk according to Annex II of MARPOL and the IBC Code

regolamento:	Non valutato	Regulation:	Not evaluated
Spedizione approvata:	Non valutato	Shipment approved:	Not evaluated
sostanza inquinante:	Non valutato	Pollution name:	Not evaluated
Categoria d'inquinamento:	Non valutato	Pollution category:	Not evaluated

Tipo di nave cisterna:	Non valutato	Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classe di pericolosità per le acque (Germania-VwVwS del 17 Maggio 1999): (2) Contamina l'acqua.
Appendice 1/2

In caso si applichino altre informazioni regolatorie che non siano già state menzionate altrove nella scheda di sicurezza, queste sono descritte in questa sezione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le indicazioni circa la manipolazione del prodotto si trovano alla sezione 7 e 8 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per uso industriale. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Skin Corr./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
Eye Dam./Irrit.	Gravi danni oculari/irritazione oculare
Met. Corr.	Corrosivo per i metalli.
Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

SCHEDA DI SICUREZZA DISEMULSIONANTE "H"

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale :	DISEMULSIONANTE H		
Codice:	270610		
Revisione :	25/05/15	**Versione :**	3.0.0
Data della stampa :	01/06/15	**Versione precedente :**	2.0.0

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

DISEMULSIONANTE H

Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati (Numero di Registrazione (CE): 01-2119490234-40; Nr. CAS:85536-147 Nr.CE 287-494-3) ; Solvente RMDCP 93/7; 1,2 dicloropropano; Tensioattivi organici anionici.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto chimico per uso industriale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore :	A.C.C.A.
Via/Casella Postale :	Zona Industriale Ovest
Targa di nazionalità/CAP/Città :	19037 S.STEFANO MAGRA SP
Telefono :	0187/699773
Fax :	0187/699843

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 02 66101029 CAV Ospedale Niguarda

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. · Nocivo se ingerito.

Skin Corr. 1B ; H314 Acute Tox. 4 ; H302

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Provoca ustioni. · Nocivo per ingestione.

C ; R 34 · Xn ; R 22

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo



Corrosione (GHS05) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenze

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura

Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati ; Nr. CAS : 85536-14-7

Indicazioni di Pericolo

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302	Nocivo se ingerito.

Consigli di Prudenza

P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P281	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301/312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P321	Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).
P330	Sciacquare la bocca.
P301/330/331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304/340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l`infortunato all`aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303/361/353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente secondo la normativa locale

2.3 Altri pericoli
Nessun dato

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze
Caratteristiche chimiche

Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati (Numero di Registrazione (CE): 01-2119490234-40; Nr. CAS:85536-147 Nr.CE 287-494-3) ; Solvente RMDCP 93/7; 1,2 dicloropropano; Tensioattivi organici anionici.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d´inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuna conosciuta.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessun dato

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Anidride solforosa (SO_2). Solfuro di idrogeno (H_2S). Ossidi di carbonio. Ossidi di zolfo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. Può risultare necessario l´utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

5.4 Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e uno strumento di protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore) . Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato

6.5 Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per una manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Ulteriori indicazioni per l´immagazzinamento

Classe di deposito : 10

7.3 Usi finali specifici

Nessun dato

8. Controlli dell´esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati ; Nr. CAS : 85536-14-7

Specifica : DNEL (GLOB)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 12 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)
Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 12 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Popolazione
Valore : 85 mg/kg
Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 3 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione
Valore : 0,85 mg/kg
Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)
Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 3 mg/m^3
Data versione :

Specifica : PNEC STP (GLOB)
Valore : 3,43 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB)
Parametro : Sedimento (acqua dolce)
Valore : 0,287 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB)
Parametro : Sedimento (acqua marina)
Valore : 0,287 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB)
Parametro : Suolo
Valore : 35 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 0,287 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB)
Parametro : Acqua marina

Valore : 0,0287 mg/l
Data versione :
Specifica : PNEC (GLOB)
Parametro : Emissione saltuaria
Valore : 0,0167 mg/l
Data versione :

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali
Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro
Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Protezione delle mani
Guanti protettivi in PVC oppure in gomma

Protezione degli occhi
Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Protezione del corpo
Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici
Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Aspetto			Liquido oleoso	
Colore			marrone	
Odore			solforoso	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-10	°C
Punto/ambito di ebollizione :	(1013 hPa)		non applicabile	
Autoinfiammabilità:		=	310	°C
Punto d´infiammabilità :		=	210	°C
Pressione di vapore	(20 °C)		Non applicabile	
Densità :	(20 °C)	=	1,06	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)		Solubile	
Valore pH :			Dati non disponibili	
Valore pH a 25°C e sol. t.q.	(25 °C / 101,3 kPa)		Non disponibile	
Viscosità :	(25 °C)	=	0	mm2/s

9.2 Altre informazioni
Nessun dato

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività
Reazione con alcali
Reazione con metalli alcalino-terrosi.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

10.4 Condizioni da evitare
Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

10.5 Materiali incompatibili
Metalli. Agente ossidante

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Anidride solforosa (SO2). Solfuro di idrogeno (H2S). Ossidi di carbonio. Ossidi di zolfo.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione :	LD50 (Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati ; Nr. CAS : 85536-14-7)
Via di assunzione :	Per via orale
Specie per il test :	Ratto
Valore :	ca. 1470 mg/kg
Specificazione :	LD50 (Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati ; Nr. CAS : 85536-14-7)
Via di assunzione :	Dermico
Specie per il test :	Ratto
Valore :	> 2000 mg/kg

Sensibilizzazione
Non causa sensibilizzazione

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica

Specificazione :	LC50 (Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati ; Nr. CAS : 85536-14-7)
Parametro :	Pesce lepomis macrochirus
Valore	= 1,67 mg/l
Per. del test :	96 h
Specificazione :	LC50 (Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati ; Nr. CAS : 85536-14-7)
Parametro :	Daphnia Chironomus riparius
Valore	= 8,6 mg/l
Per. del test :	48 h
Specificazione :	EC50 (Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati ; Nr. CAS : 85536-14-7)
Parametro :	Microrganismi acquatici Fanghi attivi
Valore	= 1385 mg/l
Per. del test :	3 h
Specificazione :	ErC50 (Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati ; Nr. CAS : 85536-14-7)
Parametro :	Algae Scenedesmus subspicatus
Valore	= 47,3 mg/l
Per. del test :	72 h

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradazione / abbattimento
Specificazione : Biodegradazione
Valore > 70 %
Per. del test : 28 Giorni
Facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Poco bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo
Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB

12.6 Altri effetti avversi
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli
Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati
Consigli
Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
2586

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR/RID
ACIDI ALCHILSOLFONICI LIQUIDI (Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati)
IMDG-Code
ALKYLSULPHONIC ACID, LIQUID (Benzenesulfonic acid, 4-C10-13-sec-alkyl derivs.)
ICAO-TI / IATA-DGR
ALKYLSULPHONIC ACID, LIQUID (Benzenesulfonic acid, 4-C10-13-sec-alkyl derivs.)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR/RID
Classe : 8
Classificazione-Code : C9
Kemler : 80
Etichetta pericolo : 8
IMDG-Code
Classe : 8
EMS-No. : - / S-A
Etichetta pericolo : 8
ICAO-TI / IATA-DGR
Classe : 8
Etichetta pericolo : 8

14.4 Gruppo d'imballaggio
III

14.5 Pericoli per l'ambiente
ADR/RID : -
IMDG-Code : -
ICAO-TI / IATA-DGR : -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessun dato

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolosità per le acque

Classe : - Classification according to VwVwS

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

16. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni
Le condizioni di lavoro esistenti presso l´utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L´utilizzatore è responsabile per l´osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC50:	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
LC50:	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD50:	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile

Variazioni essenziali per il fattore sicurezza

02.2 Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto · 02.2 Componenti pericolosi che ne determinano l´etichettatura · 02.2 Frasi R · 02.2 Frasi S · 02.2 GHS - Avvertenze · 02.2 GHS - Avvertenze · 03. Caratteristiche chimiche · 03. Sostanze pericolose · 03. Ulteriori sostance · 07.2 Indicazioni sullo stoccaggio misto · 14. Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID e GGVS/GGVE · 14. Nome di spedizione dell'ONU (ADR) · 14. Causa che sgancia il pericolo (ADR) · 14. Trasporto marittimo IMDG/GGVSee · 14. Nome di spedizione dell'ONU (IMDG) · 14. Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR · 14. Nome di spedizione dell'ONU (ICAO)

Frasi di Rischio dei componenti

22	Nocivo per ingestione.
34	Provoca ustioni.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H302	Nocivo se ingerito.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

SCHEDA DI SICUREZZA POLIELETTROLITA

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **Y514**
Denominazione **REY LITE P/156**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Flocculante anionico**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **REYS SPA**
Indirizzo **via Cesare Battisti 78**
Località e Stato **20862 Arcore (MB)**
Italy

tel. 0039 039 61341

fax 0039 039 6180222

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **schedesicurezza@reys.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **0039 039 61341 (orario di ufficio)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell`etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

--

Consigli di prudenza:

--

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

· **Inalazione:** Portare all'aria aperta. Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso.
· **Contatto con la pelle:** Lavare con acqua e sapone per precauzione. In caso di persistente irritazione cutanea consultare il medico.
· **Contatto con gli occhi:** Sciacquare abbondantemente con molta acqua, anche sotto le palpebre. In caso di persistente irritazione agli occhi consultare il medico
· **Ingestione:** Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso. Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito..

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti

antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l`immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell`esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell`esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Mezzi protettivi individuali: Utilizzare un locale in aspirazione in caso di polverulenza. La ventilazione naturale è adeguata in assenza di polveri.
· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:** Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Non inalare gas/vapori/aerosol. Evitare il contatto con gli occhi.
· **Protezioni occhi/volto:** Occhiali di protezione con schermi laterali. Togliere le lenti a contatto quando viene utilizzato

questo prodotto.
· **Protezione della pelle:** Usare abiti e grembiuli resistenti agli agenti chimici
· **Protezione respiratoria:** Si raccomanda l'uso di una maschera di sicurezza antipolvere quando la concentrazione di polvere di lavorazione è superiore a 10 mg/m3.
· **Materiale dei guanti/tempo di permeazione:** utilizzare i guanti nella manipolazione.Guanti in PVC o altro materiale plastico

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Solido granulare
Colore	bianco
Odore	nessun odore
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	6-8 a 5 g/l
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,75 ± 0,15 kg/l
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1 Reattività: non applicabile
10.2 Stabilità chimica: Stabile. Non avveniene nessuna polimerizzazione pericolosa.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose: nessun dato disponibile
10.4 Condizioni da evitare: nessun dato disponibile
10.5 Materiali incompatibili: Agenti ossidanti. Possono causare reazioni esotermiche
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: La decomposizione termica può generare: ossidi di azoto (NOx), ossidi di carbonio (COx).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Orale: LD50/orale/su ratto > 5000 mg/kg.
Pelle: test sui conigli dimostrano che il prodotto non è tossico ad alto dosaggio.
Inalazione: Il prodotto non è tossico per inalazione.
· **tossicità acuta:** nessun dato disponibile
· **corrosione/irritazione cutanea:** i risultati dei test sui conigli hanno evidenziato che questo prodotto non è irritante per la pelle
· **lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:** il test di Draize dimostra che il prodotto non ha effetti sulla cornea o sull'iride e provoca un leggero e temporaneo effetto congiuntivale simile alla presenza di una particella granulare sulla congiuntiva
· **sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** I risultati dei test sui Maiali della Guinea dimostrano che il prodotto è "Non sensibilizzante".
· **mutagenicità delle cellule germinali:** nessun dato disponibile
· **cancerogenicità:** nessun dato disponibile
· **tossicità per la riproduzione:** nessun dato disponibile
· **tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:** nessun dato disponibile
· **tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:** nessun dato disponibile
· **pericolo in caso di aspirazione:** nessun dato disponibile
· **informazioni aggiuntive:** Nessuna.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità:
Tossicità acquatica
Tossicità ai pesci: CL50/Danio rerio (Pesce zebra)/96 ore > 100 mg/L (OECD 203).
Tossicità ai dafnia: CL50/Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)/48 ore > 100 mg/L (OECD 202).
Tossicità sull'alga: IC50/Scenedesmus subspicatus (Alghe cloroficee)/72 ore > 100 mg/L (OECD 201
12.2 Persistenza e degradabilità: Non immediatamente biodegradabile.
12.3 Potenziale di bioaccumulo: non si bio-accumula.
12.4 Mobilità nel suolo: nessun dato disponibile
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB nessun dato disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell`ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d`imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l`ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l`allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 50,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02/09/15